

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Prima Gita Sociale* — 2. *Resoconto dell'Assemblea Generale delli 6 Dicembre 1907* — 3. *Come presi parte ad una gita " Individuale "* — 4. *Comunicati della Direzione.* — 5. *Gita a Barcellona* — 6. *Passeggiate domenicali* — 7. *Gite Individuali* — 8. *Nuove Pubblicazioni.*

Prima Escursione Sociale - Domenica 8 Marzo.

CRESTA CIANDET (M. 940)

(Valle Sangone)

ITINERARIO

Partenza da Torino (treno speciale, tram di Giaveno, via Sacchi, P. N. lato arrivi), ore 8,10 - Giaveno, ore 9,50 - Ponte Sangone - Visiuera ore 11,25 - Colazione - Partenza, ore 13 - Cresta Ciandet - ore 13,40 - Partenza, ore 14,15 - Molino - Coazze, ore 14,45 - Partenza - Ritorno a Giaveno, ore 17 - Pranzo, ore 17,30 - Partenza, ore 19 - Torino, ore 20,30.

Marcia effettiva, ore 4 circa.

Spesa L. 4,75.

Minuta del pranzo (*Albergo Campana*): Giardiniera - Scaloppine e piselli - Roast-beef guernito - Insalata - Dessert.

A V V E R T E N Z E

1. Nel solo caso di pioggia la gita s'intenderà rimandata alla domenica successiva.
2. Le iscrizioni si ricevono nelle ore serali dei giorni feriali alla sede dell'Unione fino a tutto venerdì 6 marzo.
3. E' strettamente necessario provvedersi tutto l'occorrente per la colazione da farsi ai casolari Visiuera nulla trovandosi sul luogo.
4. Raccomandansi scarpe forti o chiodate e bastone ferrato.
5. Colla quota di L. 4,75 i direttori provvederanno al viaggio ed al pranzo a Giaveno all'Albergo della Campana.

I Direttori:

D. CHIAVENTONE — G. DESTEFANIS.

Nella grande famiglia dell'Unione Escursionisti l'invito alla prima gita annuale giunge sempre particolarmente gradito, anzi vivamente desiderato ed atteso.

Infatti nelle grigie e raccolte giornate d'inverno, fra il fervore del lavoro intenso, sorge costantemente in noi tutti, con desiderio nostalgico, il ricordo delle belle giornate passate all'aperto fra le emozioni salutari di spettacoli grandiosi, di imponenti panorami e tra la gioconda allegrezza che sempre presiede alle nostre riunioni sociali.

E' però consuetudine della nostra Commissione Gite di scegliere per la prima escursione dell'annata un punto di facile accesso, e ciò, sia in considerazione della stagione, sia per cominciare, dopo il riposo invernale, dalle facili e brevi escursioni ad allenarci per le gite più importanti che, col graduale svolgersi del programma, verranno compiute nell'estate.

Il Ciandè è appunto una meta di facile conquista che ci procurerà una passeggiata senza difficoltà di sorta fra le nostre amene prealpi, basti dire che una buona strada mulattiera, per nulla ripida, porta a pochi metri dalla cima di questa cresta che viene segnata m. 940 sulle carte topografiche.

Però, per quanto modesta ne sia la quota, la meta da noi scelta non è affatto priva d'interesse, anzi la sua posizione centrale nella zona

dove la valle del Sangone si allarga ad anfiteatro, offre un punto di vista interessantissimo da cui si può ammirare l'imponente gruppo della Rossa, la Bocciarda, il Freidour e giù giù tutta la catena che scende degradando verso Pinerolo. Oltre a ciò l'occhio abbraccia il sottostante altipiano di Coazze circondato dalle alture che dalla Salancia terminano alla Ciabergia e scendendo verso Giaveno si scorgono le prealpi di Trana, i laghi di Avigliana e lontano Torino circondata dalle sue amene colline.

Nella discesa un alpestre sentiero in poco più di mezz'ora ci porterà al confluente del Sangone e del Sangonetto e quindi a Coazze, di dove, con un'ora di comoda passeggiata, potremo rientrare a Giaveno.

I direttori, mentre raccomandano vivamente a tutti i consoci questa prima gita dell'annata, fanno speciale appello ai signori dilettanti fotografi, sicuri che essi troveranno interessanti motivi di paesaggio da ritrarre, fra i quali va segnalato in modo particolare per la sua importanza, il maestoso Gruppo della Rossa.

Al riguardo ricordano poi che alla sede dell'Unione basterà mandare le fotografie *sciolte*, incaricandosi la direzione di farle disporre accuratamente sugli speciali cartoncini destinati alla raccolta delle fotografie eseguite durante le gite sociali.

Ed ora, sperando che il tempo voglia esserci cortese, attendiamo fiduciosi numerose adesioni alla nostra prima gita del 1908, la quale ci auguriamo abbia da aprire brillantemente la serie delle escursioni dell'annata, memori dell'adagio: *chi ben comincia è alla metà dell'opera*.

I DIRETTORI.



Rendiconto dell'Assemblea Generale del 6 Dicembre 1907

La riunione ebbe luogo alle ore 21, nel salone della Camera di Commercio, in via Ospedale, N. 28, per discutere l'ordine del giorno quale era stato portato dal N. 12 dell'Escursionista, del 28 Novembre 1907, e cioè:

- 1° Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
- 2° Discussione e votazione in merito al Bilancio Consuntivo e Preventivo, e dati statistici.
- 3° Provvedimenti in ordine all'iniziativa presa da alcuni soci pel ricevimento degli Escursionisti Marsigliesi.
- 4° Elezioni alle cariche vacanti.

L'Assemblea, presieduta dal Signor Avv. Onorato Margary, approvò il verbale dell'Assemblea precedente; sul N. 2 approvò il Bilancio consuntivo del 1907 ed il preventivo pel 1908, quali figurano nel N. 12 del Bollettino sociale in data 28 Novembre 1907. Circa il N. 3 l'Assemblea deliberò il passaggio all'Ordine del giorno; quanto alle elezioni alle cariche vacanti, in primo luogo venne acclamato a Presidente onorario il signor **Silvestro Fiori** per le grandi benemerenzze sue, ed alle cariche effettive vennero eletti i signori:

Angelo Perotti, presidente

Avv. **Vittorio Strolengo**, vice-presidente

A Consiglieri i signori: *Borani Mario, Cima Camillo, Giuliano Francesco, Guastalla Enrico, Treves Angelo e Viglino Avv. Pompeo*: a Revisori dei conti i Signori: *Ciancia Maurizio, Giachino Carlo e Negro Giacomo*.

Come presi parte ad una gita individuale

Una premessa: fino a quindici giorni fa io ero socio dell'Unione Escursionisti nella stessa guisa che ero socio di quattro o cinque altre leghe e società di cui ricevevo regolarmente circolari, bilanci e bollettini, ed alle quali mandavo regolarmente a versare una volta all'anno la mia quota d'associazione.

Verso l'Unione Escursionisti sentivo però una speciale simpatia, sia perchè associandomi alcuni anni fa per prender parte all'attraentissima gita a Nizza e Montecarlo, avevo riportato di tale escursione un ottimo ricordo; sia fors'anche perchè ebbi allora modo di tentare per la prima volta in mia vita la fortuna, riuscendo a ritornare da Montecarlo brillante vincitore di . . uno scudo!

Per attestare la mia simpatia all'Unione mi ero da allora quasi assunto l'obbligo di una visita annua alla sede sociale in occasione del versamento della mia quota.

A compiere tale mio dovere capitai casualmente uno degli ultimi venerdì trascorsi.

Mentre il cassiere era occupato a distribuire le tessere ad una dozzina di persone che l'attorniavano, io mi ero inoltrato nella sala centrale della sede, popolata, contro ogni mia previsione, da un gran numero di soci che stavano animatamente discutendo e progettando escursioni ed ascensioni per la prossima domenica.

Io ho sempre compreso l'attrattiva di una bella gita primaverile; in estate ho anch'io cercato fra i monti la deliziosa frescura; ma non ho mai immaginato, fino a pochi giorni fa, come nel cuore dell'inverno si pensi con tanto entusiasmo di andar a ricercarne i rigori su per le montagne.

Non prendendo quindi alcun interessamento ai progetti che i più focosi soci sciorinavano per la prossima domenica ed anche per le seguenti, continuavo a sfogliare le varie pubblicazioni e giornali cosparsi sul tavolo o ad ammirare le attraenti fotografie appese alle pareti, compiandomi in me stesso di quell'animazione vera e schietta che attestava la vitalità dell'Unione e che contrastava assai colla mia qualità di socio eminentemente passivo.

Giungevano intanto altri *abitué* del venerdì e tosto venivano attorniti dai più appassionati promotori di gite, i quali andavano a gara a

trarre nella propria comitiva i nuovi venuti, esponendo loro i progetti, vantando le delizie dell'escursione ideata, segnandone il percorso sulle carte topografiche, ed acclamando in anticipo la notoria abilità dell'albergatore nelle cui mani stava il... *dulcis in fundo!*

Lo ripeto, la sincerità di quell'espansione briosa e gioviale che regnava in quell'ambiente, che affratellava quel numeroso stuolo di persone di età così disparate, che dinotava del sodalizio una vitalità a me sconosciuta, mi attraeva e poco a poco mi conquistava.

Fra i vari progetti, due avevano prevalso a formare un paio di comitive: l'una di modesti escursionisti desiderosi di trascorrere il giorno festivo in mezzo all'aria pura e libera, ma discosti dalla neve; l'altra di giovani più arditi, che pur di raggiungere non so quanti... .. mila metri, rinunziavano con entusiasmo ad una notte di riposo.

Io seguivo con interesse il formarsi delle due comitive, ma, non lo nego, provavo pure un po' d'invidia per quelle persone che più attempate di me accoglievano con tanta gioia l'idea di una bella camminata. Ero ben lontano dal pensare a prender parte ad una di quelle gite (si intende in ogni caso, alla più modesta) ma non so come nè perchè mi azzardai a chiedere alcuni schiarimenti in proposito.

Ricordo ancor vivamente con quale sollecitudine fui reso edotto di tutti i minimi dettagli; con quale gentile insistenza fui pregato di iscrivermi fra i partecipanti; con quale squisita cortesia furono escluse le osservazioni ch'io obbiettavo per scansarmi. Finii per accondiscendere. Si lasciò la sede della società uscendo tutti insieme, ed anch'io, che per la prima volta mi trovavo fra quella cordialissima brigata, fui subito compreso in quella familiarità gaia e meravigliosa che invero caratterizza le riunioni del fiorentino sodalizio.

In breve: stupito di me stesso, fui puntuale alla stazione all'ora della partenza, e presi parte alla gita. Di questa tralascio ogni descrizione perchè non è difficile immaginare con un senso di verità la bellezza di un paesaggio alpestre allietato dal contrasto di un sole primaverile colla leggera e candida neve. E' invece per me un doveroso bisogno il ricordare la gioviale e carissima compagnia che mi ha procurato una giornata indimenticabile di cui mi auguro presto un *bis..* a ripetizione.

F. R.



COMUNICATI DELLA DIREZIONE

Nelle varie sedute tenute presso la sede sociale, il Consiglio Direttivo distribuì le cariche interne nel modo seguente:

Segretario - Signor Angelo Treves

Cassiere - Signor Enrico Guastalla

Vice-Cassiere - Signor Domenico Chiaventone.

Per la compilazione del Bollettino Sociale venne nominata una Commissione composta dei Signori: Francesco Giuliano - Angelo Treves ed Avv. Pompeo Viglino.

A far parte della Commissione per la Compilazione del Programma Gite Sociali per il 1908 vennero nominati in aggiunta ai Membri del Consiglio Direttivo i signori: G. Ardrizzoia - A. Basso - L. Bustico - A. Klinger - Ing. cav. L. Marchelli - A. Verona.

In unione dei predetti signori venne compilato il seguente programma per le gite Sociali da effettuarsi nel 1908.

- 1^a - 8 Marzo — Cresta Ciandet (m. 940).
- 2^a - 5 Aprile — M. Basso e M. Corno (m. 1227).
- 3^a - 26 Aprile — Santuario di Crea (Gita Artistica).
- 4^a - 17 Maggio — Angrogna - Pra del Torno - Bric Bagnau.
- 5^a - 7 Giugno — Punta Salancia (m. 2088).
- 6^a - 23-29 Giugno — Barcellona - Monserrat e dintorni.
- 6^a bis - 28-29 Giugno — Lago Maggiore - Mottarone (m. 1426).
- 7^a - 19 Luglio — M. Tabor (m. 3177).
- 8^a - 15-16 Agosto — M. Avril (m. 3348).
- 9^a - 20 Settembre — Monte Arpello o di Pont (m. 1857) e facoltativa Uja di Pont (m. 1922).
- 10^a - 11 Ottobre — Castelli Canavesani (Gita Artistica).
- 11^a - 25 Ottobre — Monte Cucetto (m. 1693) e facoltativa Punta dell'Aquila (m. 2115).
- 12^a - 15 Novembre — (Gita di chiusura) Venaria Reale - Mandria.

NB. Per comodità di quei Soci che non potessero prender parte alla gita a Barcellona della durata di 7 giorni, la Direzione ha compreso nel programma la gita 6^a bis al M. Mattarone,

Qualora nell'organizzazione della gita a Barcellona sorgessero difficoltà per ora imprevedibili e tali da compromettere l'effettuazione od il buon esito della gita, la Direzione ha già votato in sostituzione il programma seguente: 27-28-29 Giugno — Verona - Lago di Garda - Trento.

In questo caso la gita 6 bis verrebbe annullata. Venne pure costituita una Commissione permanente composta dei signori Angelo Perotti - Avv. Vittorio Strolengo e Giuliano Francesco, coll'incarico di procedere alla nomina dei Direttori delle gite suelencate e di assistere durante tutto l'anno allo svolgimento del programma.

NOMINA NUOVI SOCI.

Vennero ammessi a far parte dell'Unione in qualità di Soci residenti i signori: Avigdor Riccardo - Balduino Enrico - Battagliotti Giulio - Bellis A. A. - Bonino Francesco - Bono Eugenio - Bosio Felice - Borsetti Vittorio - Cagnani Dino - Calamita Giuseppe - Corso Francesco - Costa Giulio - Ferrero Mario - Fumero Nicolò - Gaio Onorato - Gautero Giuseppe - Gnifetti Emilio - Griffa Francesco - Migliardi Rinaldo - Milanesi Osvaldo - Moretto Vincenzo - Odarda Andrea - Rippa Enrico - Savio Cesare - Traversa Emanuele - Vignolo Lutati Carlo ed in qualità di soci aggregati i signori: Acino Maurizio, Villanova d'Asti - Benech Carlo, Villar Pellice - Peynetti Antonio Gius., Racconigi - Cap. Tappi Luigi, Venaria Reale.

Hanno domandato di far parte dell'Unione i signori: Giuseppe Caluso - Avv. Angelo Chiays - Avv. Vincenzo Mocagatta - Prof. G. G. Monticone - Dott. Giacinto Vignolo Lutati - Cav. Carlo Zanoia quali soci residenti ed il sig. Capitano Domenico Magliano, Cuneo, aggregato.

PAGAMENTO DELLE QUOTE.

Quasi tutte le Tessere-Ricevute per l'anno in corso sono state ritirate. Si avvertono pertanto i signori Soci che non l'avessero ancor fatto che il versamento della quota d'associazione può effettuarsi presso la sede della Società, Via dei Mille, N. 14, nelle ore serali di qualsiasi giorno feriale ed anche nelle ore diurne presso il Presidente dell'Unione signor Angelo Perotti - Via S. Francesco da Paola, N. 21, nonchè presso il socio signor Maurizio Ciancia - Via Palazzo di Città, N. 14.

Trascorso il mese di Febbraio le tessere inevase saranno mandate per l'incasso al domicilio dei rispettivi Soci, gravate ciascuna della spesa di lire 0,30 per compenso all'incaricato dell'esazione.

Itinerari-Programmi Gite Sociali del 1908 — Tale libretto, che si distribuisce annualmente ai signori Soci, è in corso di stampa e verrà spedito entro la prima quindicina del mese di Marzo.

GITA A BARCELLONA

Siamo lieti di comunicare ai Consoci che la Gita a Barcellona, la quale pareva dapprima presentare qualche difficoltà per l'effettuazione, sta invece prendendo attualmente una piega del tutto favorevole per la buona riuscita.

Alcune egregie e volenterose persone, verso le quali l'Unione nutre la più grande gratitudine, e che ci riserviamo di segnalare a suo tempo ai Consoci, ci furono larghe di appoggio nel fornirci utili schiarimenti, ed agevolarci alcune trattative, specialmente colle Compagnie di Navigazione, cosa questa che rappresentava la difficoltà più grande da risolvere per l'attuazione della Gita.

Speriamo pertanto che anche gli ultimi ostacoli possano venire rimossi, e che la Gita stessa possa compiersi nel modo più comodo e col maggior *comfort*.

Essa Gita non potrà a meno di riuscire un attraentissimo avvenimento, perchè, fortunatamente, l'epoca della nostra andata a Barcellona, coincide colle classiche *Verbene de San Juan y de San Pedro*, o "Fuochi di San Giovanni", che illuminano la collina barcellonese di una miriade di fuochi scintillanti durante l'intera notte.

Speriamo poi anche ci riesca possibile di assistere ad una *Corrida de Toros*, la qual cosa assieme ad altri festeggiamenti, non potrà che costituire una delle maggiori attrazioni di questa Gita.

Nei successivi numeri del Bollettino, non mancheremo di ritornare sull'argomento, sperando anzi di poter fornire ai Consoci qualche brillante scritto di esimie persone, e ci lusinghiamo che la Gita a Barcellona abbia a riuscire una delle più attraenti escursioni compiute dall'Unione.

PASSEGGIATE DOMENICALI

Rendiamo noto ai Signori Soci che nel pomeriggio di tutti i giorni festivi, dalle ore 13,45 alle 14 si danno convegno sul Corso Vittorio Emanuele, sotto i portici di Via Lagrange (presso il Caffè Bergia), vari Soci, allo scopo di compiere in esso pomeriggio delle passeggiate, preferibilmente in collina.

Segnaliamo all'attenzione dei Consoci tutti tali riunioni destinate a maggiormente affiatate i Signori Soci fra di loro, ed a permettere un po' di moto salutare, e ci auguriamo abbiano ad essere sempre più numerose.

GITE INDIVIDUALI

Richiamiamo l'attenzione dei Signori Soci sul brillante articolo « Come presi parte ad una gita individuale » che figura nel presente numero, ed invitiamo vivamente i Consoci tutti, tanto più adesso, dopo l'applicazione della Legge sul Riposo Festivo, di volersi trovare alla Società al Venerdì sera per combinate delle Gite individuali, le quali si effettuano tanto in montagna quanto nelle Prealpi, o; volendolo, hanno il semplice scopo di compiere un'allegria scampagnata.

È una riunione che ameremmo veder divenire un'abitudine di un gran numero di Consoci, certi che in tal modo, oltre a quel maggiore affratellamento che è nel desiderio comune, tutti ne avvantaggerebbero col rendere possibili molte gite, viaggi ed escursioni che riescono invece impossibili quando si è soli.

Diamo intanto l'elenco delle gite compiute in questi ultimi mesi:

- 1907 1 dicemb. — **Monte Pont** (m. 1857) ed **Uja di Pont** (m. 1927)
Salita da Pont per Monpont alla vetta in o. 4,45, discesa a Ingria - A. Treves, A. Verona.
- 15 dicembre -- **Monte Angiolino** (m. 2168)) e **Castel Balangero**
(m. 2202) - A. Dellavalle, A. Cibrario,
- 22 " — **Punta dell'Aquila** (m. 2115) - Da Pinasca pel monte
Cuccetto in ore 4,15 alla vetta, discesa in o. 2,40 -
B. Carossio, B. Garelli, G. Piantino, P. Viglino.
- 1908 5-6 genn. — **Colle Sestrières** (metri 2030) e **Monte Fraitève**
(m. 2701). Dal Colle Sestrières in o. 2,10 alla vetta;
discesa pel versante NO a Solomiac in o. 3, indi a
Oulx - A. Dellavalle, A. Treves, M. Tribaudino, A.
Verona, P. Viglino.
- 19 " — **Monte Angiolino** (m. 2168) e **Castel Balangero**
(m. 2202) - Bosio, Bonino, Cagnani, Vaschetti.
- 19 " — **Monte Ciabergia** (m. 1178). Da Avigliana per Val-
gioie alla vetta in o. 3; discesa per borgata S. Pietro
a S. Ambrogio in o. 1,30 - E. Aghib, P. Besson, L.
Bustico, B. Carossio, A. Klinger, T. Dolza, coniugi
Florio, B. Garelli, E. e Giuseppe Guastalla.

- 1908 19 genn. — **Rocca Patanua** (fino alla quota 2250). Da Borgone per Maffiotto in o. 4,30 - A. Dellavalle e P. Viglino.
- 26 » — **Castel Balangero** (m. 2202) — E. Aghib, B. Carossio, A. Klinger, E. Treves.
- 2 febr. — **M. Brunello** (m. 1270). Da Tavernette pel Colle Brunello alla vetta per cresta in o. 4; discesa a Frossasco - P. Besson, M. Borani, P. Borani, L. Bustico, A. Florio e consorte, E. e G. Guastalla, B. Garelli, A. Klinger, R. Vaudano. I tre ultimi si spinsero fino ai **Tre Denti di Cumiana**.
- 9 » — **Punta Quinseina** (m. 2344). Da Pont per Frassinetto alla vetta in o. 4,30; discesa per la Cappella della Visitazione a Cuornè in o. 3,15 - B. Garelli, A. Klinger, C. Pessano.
- 9 » — **Monte Pramand** (m. 2162) e **M. Séguret** (m. 2909). Da Salbertrand per Frenée Millaures al Pramand in o. 3,30, indi al Séguret in o. 2,30; discesa in o. 3 - A. Dellavalle, A. Treves, P. Viglino con alcuni compagni.
- 16 » — **Cresta del M. Grifone** (m. 2236). Da Condove per Mocchie, Truc Castelletto alla tomba di Matolda in ore 4,15, indi sullo spuntone che precede la piramide del M. Grifone in ore 2,30 discesa in ore 3,15 - A. Klinger, A. Treves.
- 16 » — **M Arpone** (m. 1600) Da Almese p. Madonna della Bassa alla vetta in ore 4; discesa per il colle del Lys in ore 3 - E. Berloquin, M. Borani, B. Carossio, D. Chiaventone, Enrico e Giuseppe Guastalla.

NUOVE PUBBLICAZIONI

(In questa rubrica saranno man mano menzionate le nuove pubblicazioni alpine, con brevi cenni sul loro valore e contenuto, e facendo oggetto di speciale recensione quelle pervenute in dono alla Società).

Guida delle Alpi Apuane - Edita dalla Sezione Ligure del C. A. I., e compilata da BOZANO, QUESTA e ROVERETO (pag. 380, 67 incisioni, 1 carta al 100.000, 4 carte al 25 000; prezzo L. 3,50). Descrive minutamente la splendida regione delle Alpi Apuane sia dal lato scientifico (geologico, zoologico, botanico) che da quello alpinistico, e contiene l'elenco di molti itinerari, ed utilissime indicazioni sulle traversate di colli ed ascensioni di tutte le punte della località.

ANGELO TREVES - **Alla Montagna** (dono dell'Autore). - Il socio A. Treves descrive in questo volumetto di circa 60 pag., con quella arguzia vivace che lo rende così simpatico, la traversata del Cervino, da lui compiuta il 9 Settembre 1906 col suo abituale... complice di gite sig. Augusto Verona. Le emozioni dell'ardua salita, l'ebbrezza della vittoria, le peripezie del bivacco a 3800 metri sulla immane parete svizzera vi sono maestrevolmente ritratte. Numerose belle fotografie accompagnano la narrazione, riproducendo l'affascinante montagna in tutti i suoi aspetti.

DOTT. AGOSTINO FERRARI - Premier supplement au Catalogue de Photographies de la Chaîne des Alpes, des Apennins, des Pyrénées, du Caucase, de l'Himalaya, etc. (pag. 142).

Il dottor Ferrari, socio anziano dell'Unione, è un appassionato raccoglitore di fotografie alpine, delle quali possiede una collezione più unica che rara di molte migliaia di esemplari. Nel solo supplemento ora da lui gentilmente donatoci, sono elencate circa *novemila* fotografie, che illustrano l'intera catena alpina dalle Marittime alle lontane Giulie, nonchè i monti del Caucaso, dell'Himalaja, del Ruvenzori, ecc. I signori Soci, che vogliano entrare in relazione col dottor Ferrari, per cambi di fotografie, faranno bene a consultare questo suo poderoso catalogo, nel quale opportune divisioni sistematiche facilitano la ricerca.

p. v.

CAMUS CELESTINO, *Gerente-responsabile.*

Torino 1907 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I